

Basta denigrare i pubblici dipendenti

La campagna denigratoria del nostro Governo contro i pubblici dipendenti ha raggiunto livelli ormai inaccettabili: prima con forti attacchi diffamatori definendoli fannulloni, incapaci e privilegiati rispetto ai lavoratori del settore privato (certamente saprete che, proprio il ministro Brunetta, quando era europarlamentare, era il parlamentare italiano con la percentuale più alta di assenteismo!), poi con la stesura del DL112 che decurta fortemente i salari dei pubblici dipendenti (che già sono i più bassi d'Europa) e che produrrà conseguenze devastanti per più di 3 milioni di lavoratori.

L'approvazione del DL112 da parte del Parlamento, opera un taglio del 30% delle retribuzioni nette dei lavoratori, peggiora le condizioni di lavoro col quasi totale blocco delle assunzioni, cancella il diritto al part-time, per non parlare, poi della palese incostituzionalità dell'articolo 71 dello stesso decreto relativo alla malattia, che discrimina fortemente lavoratori pubblici e privati, con illegittime decurtazioni delle indennità fisse stipendiali, oltre che incidere notevolmente sulla spesa pubblica per la predisposizione delle visite fiscali nei confronti dei dipendenti ammalati, fin dal primo giorno di assenza. In sostanza questo decreto elimina le risorse che avevano permesso ai dipendenti pubblici di migliorare la qualità e la quantità dei servizi erogati, causando, di conseguenza, inevitabili disservizi per i cittadini, ridimensionando le caratteristiche delle prestazioni erogate (ad es. il tempo reale).

Questo è un chiaro tentativo di screditare il pubblico dipendente colpevolizzandolo delle mancanze della pubblica amministrazione, quando invece la responsabilità del cattivo funzionamento delle strutture pubbliche vanno date a chi emana leggi incomprensibili, fa nomine di manager incompetenti e non li persegue nemmeno quando sono manifestamente incapaci. Senza contare le ingenti spese delle Amministrazioni per consulenze, appalti, esternalizzazioni che costituiscono i veri sprechi di denaro pubblico e che non vengono mai denunciati.

Il Governo sta cercando di distruggere la Pubblica Amministrazione con un disegno politico che mira chiaramente a privatizzare i servizi (ma l'esperienza ci insegna che le privatizzazioni alzano i costi e abbassano la qualità). La Fialp-Cisal in questo difficile momento, vuole sensibilizzare l'opinione pubblica affinché sostenga la lotta dei pubblici dipendenti per impedire che il disegno di un impoverimento della pubblica amministrazione diventi realtà.

Maria Luisa Ferrari Sindacato Autonomo Fialp-Cisal Modena